

Aversa (Caserta) – È stato scongiurato l'accorpamento scolastico dell'Istituto "Parente" e del Terzo Circolo di Aversa ipotizzato dalla Regione Campania. Una decisione evitata grazie a una sinergia istituzionale che ha coinvolto il Comune di Aversa, la Regione Campania, l'Ufficio scolastico regionale e le comunità scolastiche interessate, impedendo una scelta che avrebbe avuto ricadute rilevanti sul tessuto educativo e sociale della città.

L'intervento di Maticena – A rappresentare con forza le ragioni del territorio è stato il sindaco **Francesco Maticena** che, in una lettera indirizzata alla Regione e all'Usr, ha chiarito come non si fosse di fronte a semplici numeri o a mere logiche amministrative. Al centro della riflessione, scuole definite "di frontiera", autentici presidi di legalità, inclusione e coesione sociale. I due istituti insistono complessivamente su nove plessi scolastici collocati in contesti complessi, nei quali la presenza dello Stato e delle istituzioni passa innanzitutto dalla scuola e dall'istruzione. Una realtà che, secondo l'Amministrazione comunale, non poteva essere ridotta a una valutazione esclusivamente tecnica o numerica.

"Risultato importante" – Difendere l'autonomia dell'Istituto "Parente" e del Terzo Circolo significa, per il primo cittadino, tutelare il diritto allo studio, rafforzare la coesione sociale e presidiare la legalità. «È una battaglia portata avanti con un'azione corale, con determinazione e senso di responsabilità, perché arretrare sull'istruzione equivale ad arretrare come istituzioni», ha sottolineato il sindaco. «Oggi portiamo a casa un risultato importante. Quando il territorio è unito e le istituzioni lavorano in modo coordinato – ha concluso il sindaco – è possibile compiere scelte giuste e responsabili nell'interesse della comunità».

BREVE COMMENTO:

Altro che epica istituzionale: mentre il sindaco Franco Maticena si appunta la medaglia sul petto e racconta la favola del "risultato importante", la verità è molto meno cinematografica.

A sventare l'accorpamento non è stata la letterina dal Comune, ma il lavoro silenzioso (e concreto) di chi in Regione ha bloccato l'ennesima decisione sbagliata. Il resto è narrazione di regime: parole altisonanti, scuole "di frontiera", legalità evocata come un mantra e zero autocritica e verità. Ancora una volta affiora il ricordo di Cetto Laqualunque.

Quando il potere confonde la propaganda con i fatti, basta poco per smontarlo: la verità non ha bisogno di comunicati stampa. E infatti, a raccontarla, non è il sindaco. Come al solito.

Il consigliere regionale Villano annuncia lo stop alla fusione tra i due istituti aversani dopo il tavolo tecnico a Napoli Scuola, salvato il Terzo Circolo: stop all'accorpamento con la Parente

AVERSA (ci.gi.) - Il pericolo del dimensionamento è scampato: il Terzo Circolo Didattico di Aversa manterrà la propria autonomia e non sarà accorpato all'istituto comprensivo "Gaetano Parente". La notizia, attesissima da famiglie e personale scolastico, arriva direttamente dagli uffici della Regione Campania ed è stata resa nota dal consigliere regionale del Partito democratico, **Marco Villano**. La proposta di accorpamento, che rientrava nel più ampio piano di riorganizzazione della rete scolastica regionale, aveva sollevato non poche preoccupazioni ad Aversa. La fusione tra il Terzo Circolo e la Parente avrebbe infatti creato un polo scolastico numericamente complesso, con il rischio di compromettere l'identità didattica e l'efficienza gestionale dei due istituti. Grazie alla concertazione

avvenuta a Napoli, l'ipotesi è stata ufficialmente scongiurata. *"L'accorpamento è stato evitato - ha dichiarato con soddisfazione Marco Villano -. E' un risultato fondamentale per garantire la continuità educativa e la stabilità dei nostri circoli didattici, che rappresentano un presidio educativo d'eccellenza per il territorio"*, e il risultato tecnico è una vittoria per la città, il risvolto politico apre una nuova crepa tra i banchi della politica locale e regionale. Villano non ha infatti risparmiato una dura critica al sindaco di Aversa, **Francesco Matacena**, sottolineando la sua assenza nel momento cruciale della trattativa. *"Il sindaco era assente all'incontro decisivo in Regione - ha incalzato il consigliere Dem -. Nonostante questa mancanza da parte del vertice dell'amministrazione comunale, da aver-*

sano mi sono adoperato in prima persona per portare avanti le istanze del nostro territorio e per evitare un accorpamento che avrebbe danneggiato la nostra comunità scolastica. La difesa di Aversa richiede presenza e impegno costante nelle sedi dove si decide". La notizia del mancato accorpamento è stata accolta con un sospiro di sollievo dai dirigenti scolastici e dai rappresentanti dei genitori, che nei giorni scorsi avevano espresso forti riserve sul piano di dimensionamento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

